

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA  
SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2007****APPELLO****PRESIDENTE :**

21 Consiglieri presenti: numero legale raggiunto.

Nomino scrutatori i Consiglieri: Vigarani, Finelli e Guidotti.

Devo dare ai Consiglieri e anche alla Giunta un'informazione importante. Oggi nella riunione dei Capigruppo si è definito sulla discussione di metà mandato un percorso diverso da quello che avevamo ipotizzato, accelerando i tempi di discussione e affrontando il tema della discussione di metà mandato direttamente in Consiglio, senza passaggi in Commissione, per il Consiglio di martedì prossimo alle 16.

Oltre a questo volevo aggiungere - e informo in questo momento i Capigruppo, quindi se c'è qualche obiezione teniamo sospeso per un momento la convocazione - perché c'è una delibera di convenzione, mi pare sia esclusivamente una ratifica che va regolarmente in Commissione e che impegna poco il Consiglio Provinciale - tra virgolette ovviamente - che aggiungerei perché ha una scadenza temporale del 3 febbraio. L'aggiungerei al 30 perché ha quella scadenza, quindi se non ci sono obiezioni.

La Presidente Draghetti desidera che informi il Consiglio che sarà in presente in Consiglio dalle ore 17, e comunque la Giunta è ampiamente rappresentata dal Vice Presidente Giacomo Venturi e da altri Assessori. Mi risparmio l'indicazione nominativa perché li conoscete bene.

Approvazione dei verbali delle sedute precedenti: del 28 novembre e del 5 dicembre. Poi il pacchetto Lenzi - lo definisco così - rimane ... È pronto? Lenzi è pronto per dichiararsi sul pacchetto Lenzi.

**BOZZA NON CORRETTA**

La parola al Consigliere Lenzi.

**CONSIGLIERE LENZI:**

Grazie signor Presidente.

Rispondo per la prima e la seconda insieme. C'è evidentemente un bisticcio linguistico sui termini, cioè sede ai sensi del codice significa una cosa, nel provvedimento del via si intende un'altra. Quindi, in questo senso il chiarimento è stato chiaro. Ringrazio l'Assessore per le notizie che mi ha fornito e con questo le prime due si possono ritenere esaurite.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Dichiarazioni di apertura. Ho prenotati il Consigliere Finotti e il Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Ancora una volta la Provincia va sui giornali perché l'Assessore o un Assessore della Provincia - in questo caso l'Assessore Burgin - viene sconfessato da un Assessore del territorio provinciale su quelle che sono le modalità e i comportamenti tenuti da questo ente per quello che riguarda le problematiche del blocco del traffico, dell'ambiente ecc...

L'attacco di questa volta è un attacco particolarmente duro perché non è che si dica: "L'Assessore Burgin sbaglia le problematiche e gli interventi". L'attacco di oggi è un attacco che dice che l'Assessore Burgin non fa il suo lavoro, che è quello di coordinare l'area vasta su quelle che sono le problematiche che riguardano l'ambiente del territorio della Provincia di Bologna. Credo che sia una situazione cafchiana perché noi tante volte attacchiamo l'Assessore Burgin sul discorso del blocco del traffico, che non c'è coordinamento, che non serve a niente;

**BOZZA NON CORRETTA**

dall'altra parte gli Assessori della maggioranza identica a quella che rappresenta l'ente Provincia lo attaccano perché dicono che non svolge il proprio compito.

Come gruppo di Forza Italia noi siamo particolarmente critici visto che abbiamo appena finito, stiamo parlando di metà mandato, di quello che ha fatto questo ente, di quello che sta facendo questo ente, dell'incapacità di svolgere quel ruolo di coordinamento dell'area vasta che deve in assoluto svolgere, che è il primo compito. Però tutti i fatti ci portano sempre più in questa direzione. Noi parliamo di Città Metropolitana con progetti di Città Metropolitana che vengono fuori dal Comune di Bologna o da enti più importanti, e la Provincia non ha mai avuto la capacità di presentare un proprio progetto; parliamo di ambiente e la Provincia, si vede, a detta delle stesse maggioranze, non è capace di portare avanti un progetto di area vasta.

Stiamo vivendo una realtà che in questo ente è disastrosa! Credo sia giunto il momento che ci si assuma la responsabilità di quello che questo ente fa, che la Presidente capisca che è ora di dare una svolta all'interno di questo ente, che la Giunta capisca che deve svolgere un ruolo politico di capacità su quello che sono il territorio ecc...

Per il momento, come abbiamo avuto occasione di dire in altri momenti, siamo allo zero assoluto o a un bilancio completamente fallimentare.

**PRESIDENTE:**

Non ho presso precisato - lo faccio per il verbale - che il Consigliere Lenzi si è dichiarato sugli oggetti 4 e 5. Gli altri restano iscritti.

La parola al Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Un amministratore della città di Bologna, il Presidente del Consiglio di quartiere Riccardo Malagoli, è stato oggetto nelle settimane e nei mesi passati di una serie di attacchi assolutamente inaccettabili portati attraverso l'indicazione del suo nome come, oltre che di vari epiteti, anche dell'indicazione del suo indirizzo, della sua abitazione, additandolo di fatto all'opinione pubblica come responsabile di quella che è una situazione difficile dal punto di vista dei rapporti politici nella città e sul territorio del capoluogo, in particolare nella città e sul territorio del capoluogo.

Il partito di Rifondazione Comunista insieme ad altre forze politiche ha espresso la piena solidarietà al ruolo e alla figura di Riccardo Malagoli che è un mostro compagno. Piena solidarietà per la sua azione politica e per il ruolo che svolge, per gli interventi che attua per la soluzione dei problemi che esistono nel territorio che amministra. Il quartiere San Donato è un quartiere popolare con un'alta densità di immigrazione.

Accanto alla solidarietà però a Riccardo Malagoli va sottolineato un clima che, a parere del gruppo e del partito al quale appartengo, si va diffondendo ormai da mesi nella città di Bologna, e quindi in una sfera di iniziativa politica che ci riguarda direttamente. È un clima che è dettato appunto dalla comparsa di volantini e di scritte anonimi, come quelli che colpiscono la persona di Riccardo Malagoli, e anche - io credo - da un invelenimento assolutamente inaccettabile del clima delle relazioni tra realtà sociali, loro esigenze, domande, bisogni, lotte e i rapporti con tanta parte della politica anche istituzionale, e soprattutto delle istituzioni che presiedono il controllo e l'attività giudiziaria.

Dico questo perché io credo, senza entrare nel merito della necessità di tutelare Riccardo Malagoli, il Presidente del Consiglio del quartiere San Donato, e bene ha fatto il Capogruppo del PRC in Comune a sostenere,

**BOZZA NON CORRETTA**

perché questa è la posizione del partito che va difeso e tutelato con la massima solidarietà e con la massima vicinanza, e non sarà lasciato solo in nessun momento, così come peraltro è avvenuto in tutti questi mesi.

Va anche detto che l'invelenimento passa attraverso un uso indiscriminato di legislazione, e comunque misure di carattere giudiziario, assolutamente sproporzionati e inaccettabili. Penso in particolare all'applicazione in modo sistematico e selettivo dell'aggravante eversiva a quelle che sono le denunce che normalmente vengono fatte da parte dell'autorità giudiziaria nei confronti di manifestanti. Una vecchia storia e una vecchia prassi sulla quale si potrebbe molto discutere, mentre invece credo che non si possa discutere sull'inaccettabilità appunto del ricorso sistematico e selettivo dell'accusa di eversione.

Lo dico anche in riferimento alle dichiarazioni che sono comparse oggi sulla stampa ad opera del Procuratore Di Nicola, dove afferma e rivendica che la contestazione dell'eversione è una sua precisa direttiva e lo fa in un momento stesso in cui in questo paese e nella stessa città autorevoli pareri di avvocati, giuristi, ex Magistrati, dicono esattamente il contrario, e quindi quanto meno sarebbe auspicabile poter dibattere su questo argomento, ma soprattutto lo dice nel momento in cui la stessa Corte di Cassazione in merito a eventi delle scorse settimane e degli scorsi mesi ha dichiarato che l'applicabilità dell'aggravante di eversione deve sempre sussistere lì dove ci sia la finalizzazione dell'azione verso l'obiettivo eversivo.

Ora è evidente che se ogni manifestazione di piazza - e ho finito - e ogni scontro a viso aperto, anche aspro, ogni contestazione, vengono tacciate dell'accusa di eversione lì nasce un grave problema di agibilità politica.

Credo che l'amministrazione provinciale, come tutte le amministrazioni pubbliche, mentre esprime la solidarietà ad un suo rappresentante deve avere la sensibilità di andare a

**BOZZA NON CORRETTA**

discutere, ovunque sia possibile creandone le occasioni, proprio di temi di questa natura e non affidarli, invece, alla propaganda a mezzo stampa. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prima di passare alle domande di attualità informo i Consiglieri che sto facendo fotocopiare due ordini del giorno relativi al "Premio Biagi", l'iniziativa presentata da "Il resto del Carlino". Due ordini del giorno: uno firmato dai Consiglieri Lenzi e Leporati, l'altro firmato dai Consiglieri Gnudi e Zaniboni, sui quali viene chiesta l'urgenza e il voto.

Pregresse: era rimasta una del Consigliere Rubini all'Assessore Benuzzi che ha invitato risposta scritta e quindi mi dà conferma sufficiente questo.

**CONSIGLIERE RUBINI:**

Sì, è pervenuta la risposta. Ringrazio l'Assessore e ne prendo atto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Mainardi, invece, in merito alla vicenda giovedì ultimo scorso: "Bologna Portomaggiore".

Risponde il Vice Presidente Giacomo Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Rispondo alla question time del Consigliere Mainardi relativamente al disservizio che si è registrato lungo la linea ferroviaria Bologna Budrio Portomaggiore giovedì 11 gennaio 2007. In relazione a quanto segnalato dal Consigliere Mainardi, anche da quanto evidenziato dagli organi di stampa, sentita anche la FER che è il soggetto che gestisce per conto della Regione questo tipo di servizio, sono innanzitutto, io credo, da tenere distinte le problematiche relative ai blocchi, quelli selettivi

**BOZZA NON CORRETTA**

della circolazione nei giovedì invernali, rispetto al caso appunto della scolaresca che l'11 gennaio è salita sul treno della linea Bologna Budrio Portomaggiore. Nel senso che è vero che i servizi di trasporto pubblico in relazione a determinati provvedimenti andrebbero sicuramente necessariamente adeguati, ma i problemi registrati sulla linea di cui si parla per la presenza della scolaresca sarebbero, io credo, sorti a prescindere evidentemente dalla vicenda del blocco selettivo del giovedì nel periodo invernale. Infatti questo disservizio, come è noto, è scaturito dalla presenza assolutamente non annunciata e vista la quantità anche della stessa straordinaria, di una scolaresca alla stazione di Castenaso in uno dei Comuni intercettati dalla linea della Bologna Budrio Portomaggiore, in attesa di prendere il treno, quello delle 8.46, con una destinazione verso la città e anche dalla insufficiente capacità in quel determinato momento per quella determinata corsa del treno ad ospitare più di 50 ragazzi della scolaresca.

Il problema quindi ha una origine per quanto mi riguarda credo oggettiva ed evidente: quella rappresentata da una domanda aggiuntiva di 50 passeggeri che hanno bisogno di essere preannunciata visto che è organizzata, visto che è gestita anche dalla scuola. In questo senso c'erano tutte le condizioni per poter essere gestita, anche alla luce dell'impossibilità evidentemente a valle di gestire questo tipo di domanda con l'offerta che quotidianamente, quella ordinaria, si sviluppa lungo questa linea. Quindi io credo che su questo versante si possa sostanzialmente rispondere alla question time del Consigliere Mainardi in questa maniera.

**PRESIDENTE :**

Grazie al Vice Presidente.

Per il Consiglio del 30 noi metteremo all'ordine del giorno solo quei due argomenti. Le question time, non lo

**BOZZA NON CORRETTA**

so, se vogliamo lasciare le question time. Non voglio aprire un dibattito su questo, però una finestra sulle question time se ce ne fosse bisogno. Bene, allora mettiamo le question time, niente interpellanze e interrogazioni.

"A che punto è la Città Metropolitana?". Lo chiede il Consigliere Sabbioni, che ha la parola.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

La domanda rivolta alla Presidente, che oggi si è scusata e non c'è ma può rispondere, se lo ritiene opportuno, il Vice Presidente Giacomo Venturi, altrimenti la teniamo lì a stagionare.

La domanda è: a che punto è la Città Metropolitana? Vorrei capire se la Giunta ha qualche riferimento in più rispetto al Consiglio e alle informazioni che leggiamo sulla stampa, e se soprattutto ha delle proposte da fare a riguardo. Tutto qua.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. La lasciamo iscritta per la prossima settimana.

Consigliere Labanca. Ne ha due: una sulla "Cognatex" di Imola; la seconda, "Premio Stella d'Oro" al dottor Claudio Costa.

Ha la parola.

**CONSIGLIERE LABANCA:**

Io ho queste due question time. Comincio dalla prima.

Il caso della "Cognatex" è abbastanza noto. Debbo dire però che non ha avuto un trattamento analogo a quello che è accaduto per altre crisi aziendali perché c'è stata sempre costantemente una gestione interna al Consiglio Comunale di Imola, tanto è vero che io stessa ho partecipato ad un incontro svoltosi in azienda, dove peraltro l'Assessore alle attività produttive non era presente e aveva delegato un Consigliere Provinciale di maggioranza a rappresentarlo.



**BOZZA NON CORRETTA**

Nulla di male, però debbo dire che, stante il fatto che la situazione non è risolta, e che anzi la proprietà pare avere annullato l'incontro che aveva programmato, sarebbe a questo punto invece opportuno organizzare una presenza - come è stato fatto in altre situazioni - del Consiglio Provinciale o della Commissione competente proprio perché ci deve essere un segnale di una presenza più forte e più autorevole di quella che è stata svolta finora, dove abbiamo visto sostanzialmente una gestione imolese che però non è stata soddisfacente.

Quindi, questa è la prima.

**PRESIDENTE:**

Risponde l'Assessore Meier.

**ASSESSORE MEIER:**

Per quanto riguarda l'ipotesi proposta di ascolto, come è stato in altri momenti per altre aziende, naturalmente all'interno della Commissione è possibile valutare. Per quanto mi riguarda la massima disponibilità ad incontrare l'azienda e i lavoratori per dibattere all'interno della Commissione preposta. Proprio oggi mi sono aggiornata con il collega di Imola.

Come la Consigliera diceva, la ditta, la rappresentanza francese ha chiesto uno spostamento dell'incontro previsto per domani verso la metà del mese di febbraio per illustrare il piano industriale che, come peraltro scrivono i giornali, in realtà attualmente non potrebbe essere presentato in quanto il CDA non l'ha approvato, per cui sarebbe stato un piano industriale di fatto bozza e non capace di aprire quel confronto necessario a trovare soluzioni sul territorio in grado di dare risposta ai lavoratori e alle preoccupazioni che sono emersi in questi mesi.

Il tema naturalmente è molto legato ai tempi per la cassa integrazione che scade fra cinque mesi circa e per

**BOZZA NON CORRETTA**

cui la preoccupazione è ovviamente di tutto il territorio, non solo dell'area imolese, perché 150 famiglie rischiano veramente molto in presenza di un piano industriale che non ha ancora dato segni. Per spiegare un po', anche per il fatto che questi incontri ovviamente si svolgono nell'ambito dell'area imolese, ricordiamo che il tavolo per la salvaguardia del patrimonio produttivo è un tavolo politico che viene convocato su richiesta dei lavoratori. In questo caso lo hanno richiesto presso il Comune di Imola o nella Provincia di Bologna. Cosa diversa è, invece, la procedura 223 che si svolge presso il tavolo del collega Rebaudengo secondo una procedura di legge.

Per cui vi è naturalmente la massima disponibilità, ma il modo per attivare il tavolo di crisi è naturalmente che i sindacati scrivano all'Assessore richiedendo un incontro. Ad oggi questa domanda non mi è pervenuta. Naturalmente rimane la mia massima disponibilità, sia la presenza in Commissione che ad attivare il tavolo. Penso che nei prossimi giorni ci sentiremo comunque sicuramente con i colleghi di Imola per capire meglio, alla luce di questa richiesta di spostamento di incontro, che cosa mettere in atto.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Chiedo scusa Consiglieria, dovevo dirlo all'inizio, una informazione squisitamente tecnica: qui a fianco nella sala Giunta c'è la nuova stampante come è richiesto. Chi deve configurare il computer si presenti al tecnico. Grazie.

Prego Consiglieria Labanca.

**CONSIGLIERE LABANCA:**

Sia noto a molti che il dottor Claudio Costa ha ricevuto dal CONI il premio "Stella d'Oro" che è la più alta onorificenza al merito sportivo. In ragione di questo altissimo riconoscimento e del suo impegno la città di

**BOZZA NON CORRETTA**

Pesaro e la Provincia di Pesaro hanno ritenuto nei primi giorni del gennaio di quest'anno di effettuare una 3 giorni dedicata al medico imolese. A questo punto, vista la sostanziale inerzia del Comune di Imola, ma visto che il 3 febbraio ricorre l'anniversario trentennale della nascita della clinica mobile, sarebbe importante che la Provincia di Bologna assumesse una iniziativa concreta atta a valorizzare sia la persona del dottor Costa sia anche la conoscenza della clinica mobile perché vorrei citare quello che è accaduto a Pesaro. In questi tre giorni la clinica mobile è stata parcheggiata nella piazza principale di Pesaro, è stata visitabile da parte anche dei cittadini e ha dato un segno di attenzione veramente molto forte e molto importante.

Allora è chiaro che, a fronte di una iniziativa così importante assunta in un binomio significativo da Pesaro e dalla sua Provincia, pare anomalo il comportamento delle istituzioni nostre che noi rappresentiamo sia come Provincia di Bologna che come città di Imola, e proprio questa anomalia naturalmente deve vedere un riconoscimento rapido e un segno di attenzione perché se c'è una persona che ha onorato la città di Imola, e soprattutto per quello che riguarda gli sport motoristici anche ha avuto dei riconoscimenti a livello mondiale, è stata una personalità di altissimo livello e lo è tuttora, i piloti debbono a lui la sua sicurezza. Debbo dire che proprio il suo intervento è stato innovativo nelle competizioni.

Bene, sarebbe importante che la Provincia di Bologna mettesse rapidamente fine ad una ingiustizia che è stata compiuta da parte del Comune di Imola che, ripeto, a tutt'oggi non ha fatto una iniziativa pubblica di riconoscimento a favore del dottor Costa. Ci sono state iniziative importanti da parte di società private, ci sono state anche delle scuole che si sono attivate in questo senso, però purtroppo l'amministrazione comunale di Imola è stata latitante. Per cui l'auspicio è che la Provincia di

**BOZZA NON CORRETTA**

Bologna faccia la sua parte e si faccia promotrice anche nei confronti dell'amministrazione di Imola per organizzare a Imola e a Bologna una presenza ed un incontro con il dottor Costa che ha onorato così in maniera significativa il nostro territorio.

Debbo dire che questa question time la presento io perché non possiamo parlare a due voci, però è condivisa con me, ed è una iniziativa comune, del collega Giovanni Leporati. Per cui parlo anche a suo nome e ambedue riteniamo che si debba porre veramente rimedio ad una ingiustizia perché bisogna dare attenzione alle persone quando esse sono presenti e operative sul nostro territorio, non già solo a futura memoria, magari perché c'è qualche politico locale che ha paura di essere offuscato.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consiglieri.

Terminate le dichiarazioni di apertura, terminate nel senso che non c'è l'Assessore Strada e la risposta alla prossima settimana.

Interrogazioni e interpellanze.

La prima è la numero 33, interrogazione del Consigliere Leporati per conoscere il numero degli autobus urbani e extraurbani non catalizzati. Risponde il Vice Presidente Giacomo Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Rispondo all'interrogazione del Consigliere Leporati depositando e consegnando allo stesso Consigliere una copia della relazione inviata dall'Ingegnere Sutti, Presidente della nostra azienda dei trasporti al quale ho chiesto appunto di inviarmi una relazione relativamente alla dotazione degli autobus urbani ed extraurbani con le relative caratteristiche, quelle che mi venivano richieste dallo stesso Consigliere Leporati.

**BOZZA NON CORRETTA**

Posso, se volete dare anche una breve lettura della documentazione che mi è stata trasmessa, emissioni inquinanti dei messi ATC, c'è una tabella che riporta l'evoluzione del numero e anche le caratteristiche dei mezzi realizzata negli anni 2004 - 2005 e 2006 con le previsioni al 2007.

Il totale dei mezzi per tipologia di alimentazione di 1007, l'età media dei veicoli è al 9,3 al 2005, al 8,8 al 2006 e 8,5 al 2007, veicoli a diesel anni 80 sono 240, quelli Euro 1 e 2 sono 230, gli Euro 3 con il filtro antiparticolato 330, metano 100, ibrido ed elettrico 100.

Quindi c'è evidentemente un parco automezzi che si sta decisamente orientando, auspicabilmente in questo senso anche i soci hanno sviluppato un indirizzo molto preciso, molto coerente e soprattutto corrispondente alle politiche di riorganizzazione del trasporto pubblico in città con una particolare attenzione ai temi ambientali, ai temi della salute ed ai temi relativi al contenimento delle emissioni in atmosfera di quelli che sono i carburanti inquinanti.

C'è anche in un grafico con una variazione in percentuale delle emissioni del parco e mezzi e poi c'è anche una piccola relazione rispetto a quelle che sono le prospettive che consegno al Consigliere Leporati.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per la celerità della risposta.

Per quanto riguarda il merito delle cifre ne prendo atto e comunque su due parametri siamo in forte e oggettiva difficoltà. Il parco veicolare Euro 0 di 240 è un parco molto auto in percentuale, che probabilità di utilizzo dei veicoli che nella media europea è di cinque anni, qui è abbondantemente sopra i nove anni.

**BOZZA NON CORRETTA**

Purtroppo il Vice Presidente non ha citato l'opportunità dell'utilizzazione dei cosiddetti prodotti Gecam, che è licenzataria di uno specifico prodotto, che viene chiamato anche latte bianco dal colore del gasolio che è bianco e comunque questo è un timido passo che fa la Provincia.

Vorrei anche informare il Vice Presidente che dal primo luglio la Regione Lombardia vieterà la circolazione agli autobus Euro 0 e quindi è l'unica Regione a livello nazionale che sta assumendo dei divieti e delle prescrizioni, tutto questo anche compatibilmente a quanto già avvenuto in California, che è lo Stato americano che ha avuto nel tempo la maggiore quantità di inquinanti e quindi i provvedimenti della Lombardia vanno su quello step.

Credo che a questo punto l'attenzione dell'azionista, la Provincia nei confronti di ATC debba essere quello di assolutamente diminuire il parco macchine Euro 0, l'utilizzazione nel tempo di questi sono liquidi che come io definisco sono quelli che attutiscono fortemente gli agenti inquinanti e comunque diminuire nel tempo anche l'utilizzazione di questi veicoli.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

In attesa è presente il Consigliere Mainardi, ma manca il Consigliere Finotti e quindi attendiamo il rientro di Finotti per fare la 29. Oggetto numero 34, sempre Consigliere Leporati per sapere la disponibilità dell'Ente ad archiviare i documenti cartacei in formato elettronico. Risponde l'Assessore Alvergna.

**ASSESSORE ALVERGNA:**

Grazie signor Presidente.

L'interpellanza del Consigliere Leporati ci chiede se l'Ente è intenzionato ad operare la tecnologia digitale anche per archiviazione dei documenti.

**BOZZA NON CORRETTA**

Le rispondo dicendo che il progetto doc area prevede che la documentazione cartacea che sarà spedita in formato digitale prevede la sua archiviazione in forma ottica.

È in corso in questi mesi e la Provincia di Bologna con il suo apparato tecnico fa parte della Commissione, un confronto insieme al Ministero dei Beni Culturali per arrivare ad archiviare digitalmente i documenti, vanno approvate certe procedure, certe regole di protocollo digitalizzato che devono trovare uniformità su tutto il territorio nazionale.

Il dibattito è in corso, credo che ormai sia quasi definito tutto e la Provincia di Bologna sicuramente adotterà il sistema archivistico digitale.

Chiedeva anche il Consigliere Leporati se la Provincia intendeva fare questo affidandolo all'esterno. L'intenzione della Provincia è quello invece di farlo interamente, perché proprio anche all'interno del piano telematico regionale è prevista la creazione di un polo archivistico regionale, proprio anche per un'economia di sistema e questa vedrà poi nello snodo provinciale, un polo archivistico provinciale che farà da server farm per tutti i Comuni del territorio, è impensabile che ogni Comune possa comprare attrezzatura tecnologia e idonea per archiviare in modo ottico tutta la documentazione e la Provincia si farà carico di essere snodo nei confronti del polo archivistico regionale.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore e sono soddisfatto, la richiesta anche dell'opportunità di cessione a terzi, dicevo la possibilità di utilizzare l'apporto anche di terzi era riferito al fatto che una

**BOZZA NON CORRETTA**

ricerca che ho svolto, purtroppo ahimé vede diverse Amministrazioni che hanno fatto l'opzione dell'archiviazione formato elettronico e non si sono muniti di processi autonomi e quindi hanno aperto sul mercato una serie di collaborazioni con Enti terzi, quindi con privati per l'archiviazione della procedura.

Prendo atto che la Provincia pensa in tempi brevi di arrivare ad un'operatività in questo senso in modo autonomo, quindi senza costi aggiuntivi, ma limitati perché ovviamente se viene fatta in economia l'operazione non è dispendiosa come se dovesse essere fatta e ceduta all'esterno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Sempre Consigliere Leporati, per conoscere in merito alla gara promossa dalla Regione Emilia Romagna, trasferimento al nuovo gestore dei dipendenti ATC. Risponde il Vice Presidente Giacomo Venturi all'oggetto 35.

**ASSESSORE VENTURI:**

L'interpellanza presentata dal Consigliere Leporati, quella relativa alla gara unico lotto servizio ferroviario regionale etc. etc.

Relativamente al numero dei dipendenti di ATC interessati all'eventuale trasferimento a nuovo gestore, premesso che il numero dei dipendenti di ATC impegnati sulla ferrovia Bologna Bazzano - Vignola è di otto unità interamente dedicate prevalentemente all'infrastruttura e di cinque unità parzialmente dedicate, non è possibile al momento individuare le unità di ATC che passerebbero eventualmente al nuovo gestore a seguito della gara all'esercizio e quindi alla linea ferroviaria.

Intanto perché il gestore uscente non è assolutamente obbligato a trasferire il proprio personale mentre costituisce obbligo eventualmente per il nuovo gestore



**BOZZA NON CORRETTA**

assumere il personale che la società cessante volesse a questa ultima trasferire direttamente.

Le 700 unità che venivano indicate, quelle riferite all'insieme delle ferrovie regionali rappresenta assolutamente un numero indicativo, corrispondente al personale mediamente in forza alle società ferroviarie, in questo caso l'anno riferimento che è stato indicato è del 2005.

All'interno di questo numero dovrebbero essere ricomprese le otto unità alle quali facevo riferimento poco fa rispetto alla linea ferroviaria Bologna - Bazzano - Vignola.

Il numero esatto del personale da trasferire deve essere comunicato, nel caso in cui si dovessero verificare le cose che dicevo prima, dalle società uscenti entro 30 giorni prima della cessazione del servizio gestito da queste ultime.

Come si sa la Regione intende pervenire oltre le considerazioni e valutazioni già pubbliche perché deliberate da tempo, ci sono dei procedimenti avviati in questo senso anche ad un'unica società di gestione dell'intera infrastruttura, dell'intera rete ferroviaria regionale e questo può avere sicuramente una certa influenza sulla divisione del personale tra infrastruttura da un lato e servizi dall'altro lato e quindi anche sull'entità del personale da trasferire all'eventuale nuove gestore subentrante.

Infine, per quanto riguarda le linee del territorio provinciale dell'area metropolitana bolognese soggetto e oggetto di gara, come si sa, lo ricordo per completezza di informazione e per essere anche più preciso nel rispondere alle interrogazioni, i servizi interessati dalla gara ricadenti nella Provincia di Bologna sono quelli regionali e interregionali relativi alle linee RFI Bologna - Verona, Bologna - Milano, Bologna - Firenze, Bologna - Porretta, Bologna - Rimini, Bologna - Ferrara, per gli interregionali

**BOZZA NON CORRETTA**

da e per Venezia invece è competente la Regione Veneto ed infine quelli relativi alle due linee regionali non gestite come si sa da RFI, da Trenitalia, ma per una dalla FER e per l'altra da FBV quindi al 50% dalla FER e dall'ATC, Bologna - Vignola e Bologna - Budrio - Portomaggiore.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Ringrazio il Vice Presidente per l'eshaustività della risposta e per la celerità.

**PRESIDENTE:**

Bene.

L'Assessore Burgin non è ancora in arrivo.

Il Consigliere Finotti è rientrato.

Torniamo indietro sulla 29, coinvolge sia Finotti che Mainardi in merito ai ripetuti atti di vandalismo registratisi nella stazione di Budrio. Risponde sempre il Vice Presidente Giacomo Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Rispondo all'interrogazione presentata dai Consiglieri Mainardi e Finotti, comunicando innanzi tutto che ci siamo immediatamente attivati come Amministrazione Provinciale coinvolgendo il soggetto gestore della linea dell'infrastruttura di cui all'interpellanza presentata.

La società FER ci comunica formalmente che in riferimento agli atti di vandalismi, quelli che si sono registrati nella sala di attesa di Budrio, è impegnata ad adottare immediatamente tutti i provvedimenti di pulizia delle pareti e degli arredi, nonché l'allontanamento della macchina emettitrice di biglietti vandalizzata dai fatti di cui all'interpellanza.

Per risolvere inoltre a pieno, speriamo

**BOZZA NON CORRETTA**

definitivamente, anche se questi fatti non sono evidentemente dipendenti della volontà di nessuno di noi, nella stazione la FER provvederà anche inoltre nei tempi tecnici necessari ad operare una sistemazione di quelle che sono le porte di ingresso della sala attesa, anche esse vandalizzate e ad intraprendere in accordo con le autorità di pubblica sicurezza e quindi anche con le istituzioni una più idonea sorveglianza possibile della stazione per cercare di porre fine a questi atti vandalici.

Io aggiungo in coda alla risposta, all'impegno formale della FER, che la nostra Amministrazione per la parte di sua competenza ed anche e soprattutto in accordo diretto con i Comuni, vigileremo, verificheremo se quanto la FER ci comunica e quindi si impegni in questo senso sarà effettivamente attuato nei tempi e con le modalità che mi venivano ricordate e che io ho credo, spero puntualmente riportato alla vostra attenzione.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

La parola al Consigliere Mainardi.

**CONSIGLIERE MAINARDI :**

Solo dalla risposta e anche dal tono con cui ci ha dato la risposta prendiamo per buono ciò che ci dice e sicuramente l'impegno che ci ha dato qua oggi va nel senso di risolvere questo problema che potrebbe anche essere risolto montando delle telecamere per la registrazione degli utenti e l'ingresso degli utenti, è una seconda opzione che va sicuramente nel senso di dare più sicurezza ai cittadini che utilizzano questa stazione, ma che sicuramente già dalle proposte che ci vengono fatte oggi in Consiglio Provinciale e dalla fermezza con cui l'Assessore ha preso l'impegno di controllare le condividiamo pienamente. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Il Consigliere Finotti mi conferma e quindi siamo a posto.

In attesa del rientro di Burgin arriviamo all'oggetto numero 48, Consigliere Finotti in merito all'aumento dei costi dei trasporti. Risponde il Vice Presidente Giacomo Venturi all'oggetto 48.

**ASSESSORE VENTURI:**

Rispondo alla interpellanza presentata dal Consigliere Finotti alcuni giorni fa relativa alla manovra di aumento dei costi dei trasporti ed in particolare per conoscere la reale situazione che alla luce di questa manovra si è venuta a creare nella nostra realtà con le tariffe applicate all'inizio del 2007.

Abbiamo svolto immediatamente anche in questo caso un'indagine specifica e conoscitiva nei confronti del soggetto gestore del servizio, Trenitalia, in particolare il comparto regionale di Bologna, quello al quale facciamo riferimento, voglio alla luce di questa verifica e quindi anche di una serie di valutazioni che abbiamo sviluppato comunicare che le tariffe ferroviarie regionali e quindi anche la numero 39, quella relativa, perché sono classificate in questo senso alla nostra realtà, alla Regione Emilia Romagna e quindi di conseguenza a Bologna non sono interessate dalla manovra tariffaria del 2007.

Quella dell'Emilia Romagna, per esempio per completezza di informazione, di conseguenza dico è aggiornata in forza di una delibera della Giunta Regionale in misura non superiore a quello che è il tasso annuale di inflazione programmato, agosto 2006 c'è stato l'ultimo adeguamento della misura media dell'1,7% e quindi non di quello che poi effettivamente è stato il tasso reale di inflazione come si sa spesso e volentieri per usare un eufemismo c'è sempre un dibattito anche politico su quello che è il tasso programmato e poi viceversa su quello che è effettivamente

**BOZZA NON CORRETTA**

il tasso reale di inflazione.

Sui treni regionali veloci, diretti e interregionali in Emilia si viaggia oggi allo stesso di agosto del 2006.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Ringrazio l'Assessore per la risposta e soprattutto per i tempi di velocità con la quale ha dato la risposta.

Ha dato delle informazioni che sono giuste da un punto di vista tecnico per quello che riguarda l'aumento dei costi finalizzati a quelle che sono le spese che hanno soprattutto i pendolari sul terreno della nostra Provincia.

C'è però un problema, che una cosa è il dato ufficiale come ha detto il Vice Presidente oggi, una cosa è il dato reale all'interno delle tasche dei pendolari.

Noi sappiamo che purtroppo sono stati soppressi tutta una serie di treni, caro Assessore, e allora i pendolari sono obbligati a dovere intervenire sulla rete dei treni che riguarda treni che invece hanno subito dei considerevoli aumenti con le nuove tariffe del 2007.

È giusto quello che ha detto l'Assessore sul fatto che per quello che riguarda la rete fine a se stessa dei pendolari gli aumenti sono stati contenuti, tasso di inflazione e qualche cosa, ma nella pratica quello che è l'esborso che ha chi deve venire a Bologna o andare in giro per la nostra Provincia è comunque molte volte aumentato in maniera sostanziale, perché non essendoci più quei treni ha dovuto ricorrere a quella rete di treni a gettata superiore che hanno avuto quegli aumenti molto considerevoli che le Ferrovie dello Stato hanno applicato purtroppo con l'inizio del 2007. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA**

Vediamo, torniamo all'oggetto numero 40 Assessore Burgin... facciamo il numero 42 è presente il Consigliere Finotti, per conoscere i reali pericoli di inquinamento esistenti sui terreni adiacenti al termovalorizzatore località Frullo.

**ASSESSORE BURGIN:**

Frullo interpellanza numero 42. Noi abbiamo varato in questo Consiglio un piano di monitoraggio oltre un anno fa, ormai due per quanto riguarda il momento della decisione, di un piano di monitoraggio che accompagnasse l'avvio del nuovo impianto di incenerimento con recupero energetico del Frullo che ha preso, che ha avviato la fase di start up già nel 2004 e dalla metà del 2005 ha sostituito per intero lo smaltimento presso il sito del Frullo. Da metà del 2005 il nuovo impianto è a pieno regime e il vecchio è stato definitivamente arrestato.

Abbiamo presentato il 28 ottobre in un'assemblea pubblica presso la Facoltà di Agraria i risultati della parte chimico fisica di quel piano di monitoraggio, rimandando ad un successivo momento, che io prevedo possa essere comunque entro il primo trimestre di quest'anno, la presentazione dell'altra parte, cioè di quella sanitaria.

I dati sono stati presentati direttamente dai soggetti che hanno condotto le analisi e dunque a pieno titolo responsabili, segnatamente per quanto riguarda la qualità dell'aria dall'ARPA e per quanto riguarda il sistema vegetazione acqua - suolo dal Professore Vinello della facoltà di Agraria.

Ne è uscito un quadro, che io in estrema sintesi ho ritenuto di definire come un quadro in cui non emerge alcuna evidenza di effetto inquinante da parte dell'inceneritore.

Confermo che i risultati sin qui prodotti, ricordando come questo si tratti di un report intermedio e che dunque deve essere completato al prossimo step, questi risultati

**BOZZA NON CORRETTA**

non evidenziano alcun effetto inquinante da parte del nuovo impianto.

Ci sono dati certamente non in linea con la condizione ambientale, con le condizioni ambientali di tranquillità che tutti quanti vorremmo avere, ma è evidente che un conto è parlare di fenomeni di inquinamento e l'altro è attribuirne la responsabilità all'inceneritore.

Io non ho detto che non sussistono i primi, ho detto non sussiste alcuna evidenza di effetto inquinante da parte del inceneritore. Quando noi troviamo una media delle polveri sostanzialmente in linea con quanto rilevato negli stessi giorni dalla normale azione di monitoraggio svolta dall'ARPA alla centralina di San Felice, quando noi ritroviamo gli stessi risultati possiamo trarre la conclusione che c'è un problema di inquinamento atmosferico che evidentemente ha una motivazione comune e non ha una ragione specifica nell'inceneritore, le analisi poi sul particolato raccolto confermano questo.

Analogamente per il sistema acqua, aria e suoli sono stati rilevati dati che evidenziano una situazione di inquinamento in tre degli dodici siti individuati nella campagna di monitoraggio oltre al tredicesimo esterno all'area assunto come bianco, poiché i tre siti che presentano fenomeni di inquinamento hanno una disposizione random, cioè causale sul territorio e non sono localizzati in una posizione specifica, dobbiamo credo dedurre, così hanno fatto i tecnici, i professori che hanno illustrato le conclusioni, che quei fenomeni di inquinamento non sono da attribuire all'inceneritore, ma sono da attribuire ad altri fattori che vanno ricercati.

Se ci fosse stato un problema derivante dall'inceneritore avremmo trovato una continuità spaziale tra i siti che danno inquinamento per esempio in funzione dei venti, ma così non è, uno è a sud, uno a ovest e uno a est.

Il primo report ha fornito questo tipo di risultanze,

**BOZZA NON CORRETTA**

con questo noi evidentemente non intendiamo evidentemente trarre una conclusione e anche questa lo voglio dire con estrema chiarezza, che possa essere ritenuta valida sempre e comunque, noi abbiamo fatto una campagna di monitoraggio, noi abbiamo trovato dei risultati che non evidenziano alcun effetto inquinamento da parte del inceneritore.

Quando uno dice non c'è nessuna evidenza, vuole dire che continueremo a tenere gli occhi aperti, che continueremo a fare campagna di monitoraggio, perché se non ci sono oggi, noi vogliamo essere sicuri che non ci siano nemmeno nel prossimo futuro e poi nei prossimi mesi, come dico, presumibilmente entro il primo trimestre presenteremo i dati della analisi dello studio sanitario, sulla base di questi risultati appena presentati e sulla base dei risultati che verranno presentati in quella sede dai soggetti competenti in materia, individueremo quale deve il livello di monitoraggio da attuare in qualche modo in continuo durante l'attività dell'impianto.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Ringrazio l'Assessore per la risposta direi corposa, sono convinto che il problema dell'inquinamento e della salute sia una priorità per l'Assessore Burgin, quindi senza retorica, ne sono veramente convinto, e quindi sono convinto che svolgerà questo ruolo di monitoraggio della situazione della zona.

Abbiamo avuto delle segnalazioni, come l'Assessore sa, un po' inquietanti e i dati che lui dà sono per certi versi tranquillizzanti su questo discorso.

La cosa che mi lascia solo un po' perplesso è il discorso che fa lei di tre centraline su dodici che segnalando un determinato dato di inquinamento significano



**BOZZA NON CORRETTA**

che non è problema stanziale di quel luogo ma è un problema più generico.

Però credo che i dati debbano essere valutati anche... se noi paragoniamo una centralina che è vicino alla località dell'inceneritore, che quindi in teoria è al di fuori da quello che è l'inquinamento chiamiamolo del grande traffico cittadino, la paragoniamo con la centralina di Via San Felice che mi risulta da sempre essere quella che dà i dati in assoluto più inquinanti del territorio, probabilmente se non ci fosse l'inceneritore quei dati che verrebbero fuori dalla centralina vicino sarebbero molto più bassi per quello che riguarda le polveri sottili etc.

Ripeto Assessore, è un ragionamento, probabilmente su questi ragionamenti ci sono dei tecnici sicuramente più capaci di me che possono giustificare, però mi lascia perplesso questo accostamento, perché se io in una zona dove non c'è nessuna forma di inquinamento ho un inquinamento alto e lo paragono ad un'altra che è alto dico sono uguali, però forse in quella zona potrebbe essere quasi zero.

Quindi capisco quelle che sono le problematiche però un po' di dubbi su questa rilevazione mi lasciano perplesso.

Quello che le chiedo, ma lei lo ha già assicurato e quindi ne prendo atto, di avere una concreta e continua rilevanza sul territorio proprio perché nella smaugurata ipotesi ci siano delle situazioni anomale immediatamente possa intervenire per rendere il più possibile mitigante per la popolazione quello che può essere un impatto inquinante e dannoso per la salute.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Oggetto numero 40.

Consigliere Sabbioni in merito alle rilevazioni di inquinamento atmosferico.

Risponde l'Assessore Burgin.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE BURGIN:**

Il Consigliere Sabbioni mi interroga in merito alle rilevazioni di inquinamento atmosferico con una interrogazione depositata il 14/12, lo dico senza alcuna ironia, con estrema lungimiranza perché l'avvio di questo 2007 si è rivelato fin qui assolutamente problematico dal punto di vista della qualità dell'aria.

Mi si chiedono dei dati, i dati sono i seguenti, per quanto riguarda l'anno in corso sui 4 giorni, 23 giorni sin qui misurati, per oggi non abbiamo ancora il dato, anche se credo sarà positivo visto il freddo, su 23 giorni abbiamo registrato 19 sforamenti alla centralina di San Felice.

La valutazione storica necessaria a capire il trend dell'inquinamento ci dice che nel 2006 appena concluso abbiamo avuto 108 sforamenti rispetto al limite dei 50 microgrammi per metro cubo, l'anno precedente ne abbiamo avuti 100 e l'anno prima misurando rispetto allo stesso limite ne abbiamo avuti 101, il limite di legge era 55 quindi qualche giornale scrive 60 perché era 60 il riferimento di legge, ma per capire il problema i numeri sono 108, 100 e 101.

Per quanto riguarda le medie, che sono probabilmente il numero più interessante e più importante per capire il dato noi abbiamo registrato una situazione di sostanziale miglioramento della qualità dell'aria per quanto riguarda le polveri e anche per quanto riguarda altri inquinanti lungo tutto l'arco degli anni '90 fino al 2002.

Dal 2002 ad oggi, al 2006 le medie si sono attestate intorno ad una quota variabile tra 40 e 45 in funzione delle condizioni meteorologiche, il 2006 è stato un anno terribile dal punto di vista meteorologico e dunque si è avuto un circa 45 di media.

Ma di fatto depurandolo da questo il concetto che io penso sia corretto identificare nell'analisi del trend storico è che dal 2002 a questa parte le condizioni atmosferiche, l'inquinamento da polveri non migliora più.

**BOZZA NON CORRETTA**

L'effetto positivo determinato dall'introduzione delle marmitte catalitiche in sostituzione delle vecchie auto Euro 0 che ha interessato il parco veicoli negli anni '90 non dà più alcun contributo perché la gente, come ho avuto modo di dire più volte e sulla base dei calcoli, quindi non per mia fantasia, la gente negli anni '90 lasciava un'auto Euro 0 e comprava un'auto catalizzata, negli anni 2000 lascia un'auto catalizzata a benzina e compra diesel, e quindi non migliorano più.

Questo è il quadro e non è un quadro affatto positivo, giova poco alla salute dei cittadini sottolineare come questa sia la situazione di tutta la pianura Padana.

Sento spesso citare la Lombardia in questa sede come esempio al quale riferirci, la Lombardia ha una media più alta, la città di Milano per dire ma anche Brescia, Bergamo hanno medie più alte di Bologna, hanno un numero di sforamenti di Bologna ma è normale visto che in fondo hanno più traffico di Bologna, ma non stanno meglio i veneti, non stanno meglio i torinesi, questo è un problema padano che non si risolve con misure locali.

Le restrizioni al traffico che noi applichiamo sono sicuramente utili e quindi ritengo che vadano fatte per abbassare i picchi di inquinamento, ma non possono essere considerati una misura risolutiva.

Nel mese di novembre i blocchi non si facevano e abbiamo avuto sforamenti oltre quota 200, numeri mai visti dal 2003 a questa parte, adesso che i blocchi sono cominciati i numeri non passano più quota 100, poi oggi è venuto il freddo e dunque la questione non è più comparabile.

Questo è il quadro, mi si chiedeva un quadro conoscitivo e questa è la situazione che io vedo, per quanto riguarda il che fare rimando a quanto scritto nel piano di gestione della qualità dell'aria adottato da questo Consiglio nel settembre scorso.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

L'Assessore Burgin ha risposto alla mia interrogazione programmata in questo caso, perché ci sono le question time che sono interrogazioni non programmate, a meno che non vengano suggerite prima, poi ci sono quelle programmate, come questa, e i dati che ha portato all'attenzione mia e del Consiglio sono dati preoccupanti, nel senso che gli sforamenti sono sempre sopra la quota 100 negli ultimi anni, un po' come il Governo Prodi dal punto di vista di ministri, vice ministri, per dire è un cento che ci ricorda anche altre cose.

Stare sopra a cento e non riuscire a scendere è oggettivamente un dato preoccupante, e poter dire oggi è più freddo, anche questo mi preoccupa perché può darsi che già da venerdì ritorni più caldo, cioè non è che possiamo soltanto affidarci al miracolo meteorologico per cercare di portare a soluzione questo problema che non è ovviamente nelle possibilità neanche dell'Assessore Burgin, questo io lo voglio sottolineare.

Non ho mai pensato che l'Assessore Burgin fosse in grado a Bologna di risolvere questo problema, nel senso che il problema è molto più grande e molto più complesso, riguarda tutta questa pianura padana che ci fa venire in mente la nebbia, è anche un sistema produttivo molto avanzato, e bisogna però riuscire, attraverso tanti soloni che abbiamo su questa materia, anche tutti quelli che studiano le temperature, cioè cercare di capire se ci può essere un sistema che sia in grado di abbattere fortemente questi forti picchi di sforamenti dei limiti di legge, perché siamo oltre il doppio circa rispetto agli sforamenti consentiti.

Già lo sforamento consentito è oggettivamente molto alto perché bisognerebbe che non fossero consentiti,

**BOZZA NON CORRETTA**

secondo me, neanche gli sforamenti, poi siccome c'è un limite a tutto si dice: fin qua possiamo tollerare perché tutto sommato dal punto di vista della salute forse non ci succede niente di grave, al di sopra cominciano le cose a presentarsi abbastanza gravi, e ci sono anche dati sempre più allarmanti al riguardo, il bambino che campa un anno di meno, e già questo mi crea un po' di preoccupazione.

Siccome sono stato bambino, e probabilmente anche in anni passati questo problema esisteva siamo tutti coinvolti, chi più o chi meno nel respirare qualcosa che non va, io mi aspetterei un miracolo dal punto di vista di un'invenzione tale per cui ci si possa portare in una direzione di minore pericolosità.

Non compete a me adesso fare delle proposte perché non sono un esperto del settore, però proviamo eventualmente a ripescare alcuni veri esperti del settore, ad interrogarli per capire se al di là del blocco del traffico del giovedì si può fare qualcos'altro.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prima di passare alla delibera, unica delibera che abbiamo oggi votiamo l'urgenza sui due ordini del giorno presentati, visto il tema mi permetto di dire che non occorre motivazione per l'urgenza, però qualora qualcuno dei proponenti volesse farlo lo può fare.

Votiamo l'urgenza sul primo ordine del giorno presentato da Lenzi e Leporati.

Prego Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Mi scusi Presidente ma non avevo inteso, adesso ho inteso e quindi intervengo.

Proprio sulla base dell'emendamento di AN e Forza Italia che è strettamente collegato al fatto che io e il collega Lenzi ritiriamo il nostro documento in presenza di questo, mi dica lei come devo fare.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Adesso mi spiega lei di che cosa si tratta.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Il merito dell'iniziativa mia e del collega Lenzi è che è stata propedeutica ad un'elaborazione articolata ed integrativa di un ordine del giorno a firma Gnudi e Zaniboni.

Quell'ordine del giorno viene integrato con un emendamento subito dopo la parola invita che recita: invita la Giunta Provinciale a definire nell'ambito del proprio bilancio un apposito fondo destinato a contribuire all'iniziativa, ed i consiglieri a sostenerla, ad esempio devolvendo un gettone di presenza quale personale contribuito.

Posto che il contenuto dell'emendamento, e posto che comunque l'ordine del giorno a firma Gnudi e Zaniboni è pari allo stesso ordine del giorno che si è determinato in Consiglio Comunale a Bologna noi ritiriamo, io e il collega Lenzi ritiriamo l'ordine del giorno a nostra firma perché ci riconosciamo compiutamente, e anzi ci prendiamo il merito di avere arricchito il secondo emendamento a firma Gnudi e Zaniboni.

**PRESIDENTE:**

Se capisco bene lei quindi ritira, sulla fiducia, l'ordine del giorno Lenzi e Leporati perché ci sarà un emendamento che verrà presentato e che verrà accolto dai proponenti successivi.

Prego Consigliere Mattioli.

**CONSIGLIERE MATTIOLI:**

Per affermare come gruppo DS che l'emendamento che il Consigliere sta proponendo è un emendamento che riteniamo essere positivo e poter essere ricevibile rispetto all'ordine del giorno a firma Gnudi e Zaniboni presentato.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE :**

Adesso vi spiego come facciamo.

Ritiro di un ordine del giorno, votazione dell'urgenza sull'altro ordine del giorno, quando lo affrontiamo naturalmente ci sarà l'emendamento.

Votiamo l'urgenza sull'ordine del giorno numero 2 così come è stato presentato.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE :**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 32, 32 favorevoli, astenuto nessuno, nessuno contrario; il Consiglio approva.

Passiamo alle delibere, oggetto numero 72.

Convenzione tra la Provincia di Bologna e il Comune di Casarano per la realizziamone del progetto "Sal.go" attraverso il riuso etc. etc. l'Assessore Alvernia lo ha ampiamente illustrato e documentato all'interno della Commissione, non ritiene di aggiungere altro.

Qualcuno chiude la parola? Per dichiarazioni di voto?

Votiamo, la votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE :**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 33, 24 favorevoli, 9 astenuti, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE**

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 33, 24 favorevoli, astenuti 9, nessuno contrario; il Consiglio approva.

Ordine del giorno, il primo che affrontiamo è quello già iscritto, il numero 73 presentato dai Consiglieri di Forza Italia in merito all'articolo 1 comma 796 della Legge finanziaria quota fissa sulle ricette di 10 Euro.

Qualcuno vuole presentarlo? Ampiamente illustrato, discusso in Commissione. Chi chiede la parola?

Per dichiarazione di voto?

La parola al Consigliere Musolesi.

**CONSIGLIERE MUSOLESI:**

Grazie signor Presidente.

Il merito all'ordine del giorno che è stato presentato volevo motivare perché voteremo contro questo ordine del giorno come gruppo DS facendo una breve premessa di ordine generale.

Cioè spiegando, per quanto penso che non sia forse neanche più necessario perché è a conoscenza di tutti, che il patto per la salute ha due importanti caratteristiche, è stato siglato e recepito nella finanziaria ed è frutto dell'accordo tra le regioni ed il governo, e accanto a misure progettuali e strategiche nella direzione della salute dei cittadini e della garanzia della salute come diritto di cittadinanza c'è un dato finanziario economico significativo ed importante di segno positivo.

Per la prima volta ci sono risorse certe su base triennale e sono stanziati fondi destinati alla Regione per oltre 6 miliardi di Euro.

Questo quadro generale andava fatto per il semplice motivo che sappiamo come il 2006 avesse portato la Sanità, così come molti altri ambiti del nostro paese, ad un punto di non ritorno con definanziamento, con un buco che mi



**BOZZA NON CORRETTA**

sembra l'Assessore regionale abbiamo definito intorno ai 10 miliardi di Euro e che aveva messo a rischio di poter dare risposta agli stessi livelli essenziali di assistenza.

Questo è il quadro generale e andava messo in luce e ribadito nei suoi aspetti negativi di allora, i discorsi che facevamo l'anno scorso di questo periodo erano di segno certamente diverso, sui segni positivi rispetto all'accordo poi recepito in finanziaria rappresentato dal patto per la salute del Ministro Livia Turco e delle regioni italiane, tutte.

Certamente in questo quadro l'applicazione, le modalità anche delle attuali norme di applicazione della misura del ticket sulla specialistica e la diagnostica ha evidenziato dei problemi per i cittadini, dei problemi di equità e dei problemi di incongruità.

In questo senso quindi è positivo che il Governo e le regioni abbiano riesaminato insieme questo provvedimento, penso innanzitutto che debba essere espressa soddisfazione per le misure che se sono adottate dalla Giunta regionale, e quindi la decisione di non chiedere il pagamento di questa quota per le prestazioni con ricette rilasciate e prenotazioni effettuate nel 2006 ma non erogate entro il 2006, quindi tutto il tema della retroattività, ed ovviamente per tutti coloro che anche avevano effettuato sia la prenotazione che il pagamento entro il 31 dicembre.

In questo senso la Regione è intervenuta e ha assunto una decisione come Giunta sulla quale noi esprimiamo e abbiamo già espresso soddisfazione.

Così come è positivo, anche a seguito della sollecitazione venuta dalle regioni, sappiamo che il welfare è molto... e di fatto poi sono i governi di locali che hanno anche... quindi è positivo che il Ministro abbia espresso la volontà di modificare la Finanziaria, penso, come abbiamo visto anche dalla stampa con un decreto per rivedere le disposizioni sul ticket.

In questo senso quindi andando nella direzione di dare

**BOZZA NON CORRETTA**

autonomia alle regioni per affrontare i nodi critici che si sono presentati in queste poche settimane di applicazione, in modo particolare anche per quello che era un effetto legato alla moltiplicazione degli 10 Euro e anche per quegli esami il cui ticket superava l'effetto del costo della prestazione.

In questo senso quindi io penso debbano essere da un lato bandite le strumentalizzazioni da parte di chi di fatto aveva lasciato il paese in una crisi molto grave, dall'altro è invece positivo che si sia rivista questa norma che creava un appesantimento per i cittadini e un problema certamente di equità.

Apprendo anche con molta soddisfazione che oggi l'Emilia Romagna sta lavorando, come è stato detto nella Commissione che si è riunita in Regione a manovre alternative per rimodulare ed andare oltre i 10 Euro, quindi una volta attendiamo il provvedimento del Governo e vediamo quali saranno le misure della Regione che già però vanno nell'ottica di una visione di compartecipazione alla spesa che supererà i 10 Euro.

Farà riferimento a quelli che sono i costi della prestazione, già oggi in Commissione Regionale c'è un orientamento della Giunta di rimodulare questa misura dei 10 Euro che non devono superare il costo della prestazione, ricordo che noi non abbiamo il ticket sulla farmaceutica, vedo che è stato fatto un punto che va a favore dei cittadini, della garanzia della salute in un territorio dove si è sempre lavorato nell'ottica dell'equità e di un sistema efficace ed efficiente.

Per tutte queste ragioni noi voteremo contro l'ordine del giorno che è stato presentato.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

Ci sono altri interventi?

Passiamo alla votazione sull'ordine del giorno.

**BOZZA NON CORRETTA**

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, 8 favorevoli, nessuno astenuto, 21 contrari.

Il Consigliere Naldi è nominato sul campo scrutatore in sostituzione del Consigliere Finelli.

La votazione è chiusa.

Passiamo all'ordine del giorno sul Premio Biagi.

Mi pare che fosse già stato illustrato l'emendamento in modo chiaro, comunque lo rileggo, rispetto al testo che avete davanti dopo invita viene sostituito l'intero capoverso con questa frase: "La Giunta Provinciale a definire, nell'ambito del proprio bilancio un apposito fondo destinato a contribuire all'iniziativa, ed i Consiglieri a sostenerla, ad esempio, devolvendo un gettone di presenza quale personale contributo".

Qualcuno desidera intervenire sull'ordine del giorno?

Anche per dichiarazione di voto?

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Sospendiamo per 5 minuti i lavori del Consiglio.

*- A questo punto il Consiglio viene sospeso per cinque minuti -*

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori.

La parola al Consigliere Zaniboni.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Rispetto alla proposta che aveva fatto prima del voto dell'urgenza Leporati noi faremmo invece una correzione, cioè manterremmo ovviamente l'ordine del giorno così presentato a firma mia e a firma del Capogruppo Gnudi, invitando i Consiglieri provinciali, gli Assessori e la Presidente a sostenere l'iniziativa, ad esempio devolvendo un gettone, e nel caso degli assessori l'equivalente di un gettone di presenza alla seduta del Consiglio Provinciale quale contributo al fondo che si sta costituendo da destinare al vincitore.

Quindi in sostanza è un impegno che chiediamo ai singoli, quindi ai Consiglieri Provinciali e agli Assessori, quindi senza andare a prevedere una situazione che sarebbe anomala anche rispetto a tanti altri premi, tante altre iniziative analoghe che ci sono. Quindi facciamo un invito, questa è la novità, a livello dei Consiglieri, quindi degli Assessori, che coinvolge i singoli.

**PRESIDENTE:**

Per correttezza vorrei tornare a quanto dissi al momento del ritiro dell'ordine del giorno.

È stato ritirato un ordine del giorno sulla base di un emendamento ipotetico che poi non trova in questo momento, in quella formulazione non trova l'accordo.

Io adesso vi do la parola per dirimere la questione, preciso però che qualora i proponenti del primo ordine del giorno volessero tornare alla situazione precedente naturalmente lo permetto, perché i presupposti sono diversi.

La parola al Consigliere Finotti, apriamo la discussione su questa modifica dell'emendamento, non tanto sulla procedura perché io ritorno all'inizio, cioè all'urgenza di due ordini del giorno.

Prego Consigliere Finotti.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE FINOTTI:**

Presidente, vede oramai stiamo votando delle cose che in questo Consiglio sono Kafkiane.

È stato fatto un passaggio in funzione di un sondaggio non ufficiale all'interno del Consiglio su un emendamento che ha ricevuto da parte dei rappresentanti della maggioranza l'okay a così come veniva presentato.

Poi succede che, ed è palese, quindi non si può non farlo notare, che la Giunta non ha abbia ritenuto confacente alle proprie aspettative quello che diceva l'emendamento, che il Consiglio in teoria aveva concordato.

Ci troviamo chiaramente in un momento nel quale ancora una volta il Consiglio non ha la facoltà di svolgere il proprio ruolo perché la Giunta si oppone ad una determinata scelta, ad una determinata modalità, ad un gentleman agreement che era stato già deciso da quelle che sono le forze consiliari di questo Ente.

Io non so se mettermi a piangere o mettermi a ridere, perché se la maggioranza accetta quello che dice la Giunta si mette in una posizione di tale sudditanza che qualsiasi cosa come Consiglieri facciamo qua dentro non ha più nessuna ragione, non ha più nessuno scopo.

Noi abbiamo presentato un emendamento che non quantifica, che non dice niente, che è un segnale, è semplicemente un segnale!

Chiedo scusa Sergio posso rubarti la battuta, sennò la dice lui, chiediamo che venga devoluta la stessa somma che è stata data ad un funzionario della Provincia per andare a Nairobi allora per la politica di pace, noi chiediamo che sia data dalla Giunta una somma equivalente, perché noi riteniamo che questa sia una politica di pace più importante di quelle che porta avanti questo Ente!

Allora Presidente, a me interessa dirimere la questione perché Marco Biagi è un simbolo, quindi se dirimere la questione bisogna trovare delle posizioni etc. io le chiederò di fare un'altra sospensione perché credo che sia

**BOZZA NON CORRETTA**

giusto che abbiamo anche noi la possibilità di confrontarci, però il dato politico c'è già stato ed è quello che è stato detto prima: questo Consiglio non ha la forza, neanche su un discorso sul quale si è tutti d'accordo, di dare delle linee di indirizzo ma riceve solamente degli ordini!

Questa è la morte della vita democratica all'interno di questo Ente!

E allora ben venga la Città Metropolitana, ben venga la fine di questo Ente se non ha la capacità di autodifesa su questi punti, questo è il dramma che stiamo vivendo oggi che non è una stupidaggine.

Ripeto, Marco Biagi è un simbolo credo per tutti, quindi penso che sia giusto se riusciamo a trovare comunque una quadra.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Guidotti, vi prego di rimanere sulla scelta che dobbiamo fare.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Credo che l'argomento sia tale per cui si può rimanere in argomento parlando di tutto, perché credo che nella mia lunga storia provinciale di avere vissuto raramente dei momenti di più basso livello di quello che stiamo vivendo in questo momento, sono a limite della vergogna!

Era già abbastanza grave che a fonte di un emendamento, e poi entrerò nel merito di quello che giustamente diceva il collega Finotti circa la capacità di influire sull'"invita", perché se il Consiglio in un ordine del giorno invita quello che la Giunta ha già preordinatamente concordato, modificando anche il proprio pensiero, credo che il limite di competenza di questo Consiglio sia estremamente piccolo, perché nemmeno un invito può rivolgere alla Giunta che non sia accolto dalla Giunta

**BOZZA NON CORRETTA**

stessa a tal punto da modificare le decisioni che sono state prese precedentemente.

Io credo che era già abbastanza grave che a fronte di una richiesta non quantificata di dire all'Amministrazione Provinciale nel suo complesso di partecipare con cento lire a questo progetto sia un modo di dire che questa Amministrazione politicamente partecipava alla memoria di Marco Biagi.

Nel momento stesso in cui l'Amministrazione non vuole partecipare come Amministrazione ma come singoli Assessori, come singolo Presidente, vuol dire che non è in grado di impegnarsi politicamente sulla celebrazione di Marco Biagi, ed è gravissimo! È gravissimo, è una vergogna, è inutile che vi arrabbiate, voi si siete resi personalmente partecipi del più basso livello che questa Amministrazione Provinciale ha visto negli ultimi anni!

È una vergogna, dovete sentirvi dire tutto perché chiedere delle interruzioni per non devolvere 100 lire per la memoria di Marco Biagi, cercare degli escamotage perché nessuno di voi aveva presentato una richiesta di partecipare personalmente, ma davanti al non poter partecipare come Amministrazione nel suo complesso avete dovuto avanzare questa proposta di secondo ordine, è una cosa gravissima, al limite della vergogna, e tutti i Consiglieri nel loro intimo si stanno vergognando di quello che state facendo! Si stanno vergognando perché è indecente quello che state proponendo, è veramente indecente!

Allora è molto meglio dire "noi non partecipiamo a questa cosa", ma non solo qui stiamo celebrando l'inutilità del Consiglio, perché non può più permettersi nemmeno di invitare, a maggioranza che ha concordato con la minoranza un ordine del giorno, che ha concordato un emendamento, la Giunta si è permessa di prevaricare il Consiglio, si permette di non voler partecipare ad una iniziativa politica che tende a commemorare Marco Biagi!

Poi le parole possono essere... non è quello il problema,

**BOZZA NON CORRETTA**

il problema è che la Giunta si chiama fuori nel suo complesso alla commemorazione di Marco Biagi ed intende partecipare personalmente perché non può partecipare come Amministrazione, e questo è gravissimo!

Ci sono due fatti gravissimi che si stanno celebrando in questo momento: l'impossibilità data di questo Consiglio di definire le politiche della Giunta, perché la Giunta deve preliminarmente preordinare gli inviti che fa il Consiglio, ed il fatto che questa Giunta non riesce a definire al proprio interno la capacità di commemorare nemmeno una persona come Marco Biagi, è gravissimo!

Poi vogliamo fermarci, vogliamo.. è un non senso, un non luogo, ormai si è già celebrata l'indegna resa partecipe, resa documento!

Qualsiasi cosa noi andiamo a fare è un pateracchio che andiamo a costruire, è taccone che noi mettiamo sul buco, ormai quello che doveva succedere è già successo; quello che succederà poi ci interessa assai poco perché non riesce a modificare l'idea e l'opinione che noi abbiamo di questa Amministrazione su questo argomento!

**PRESIDENTE:**

Io do la parola rapidamente ai Consiglieri Lenzi e Gnudi perché coinvolti nella questione, poi dopo sentiamo per una sospensione.

Prego Consigliere Lenzi.

**CONSIGLIERE LENZI:**

Io sento la necessità di esprimere la posizione mia come proponente di un primo emendamento che abbiamo sottratto alla votazione di urgenza confluendo in un altro ordine del giorno, confluendo nell'ordine del giorno a firma Gnudi e Zaniboni.

La decisione di confluire in questo ordine del giorno è stata motivata per me dal fatto che è un ordine del giorno in qualche modo migliore, che recepisce quello stimolo e



**BOZZA NON CORRETTA**

quella sollecitazione che è stata posta dal mio precedente ordine del giorno e che mi consente di aderire in pieno, con la maggioranza e con le altre forze che intendono farlo, a questo che è il significato di questo ordine del giorno, permettere al Consiglio, ai Consiglieri, perché non si parla di Consiglio nella sua entità ma di Consiglieri come persone, di dare un contributo ad un premio intitolato a Marco Biagio.

Contributo dei Consiglieri, era un invito ai Consiglieri a dare un contributo, questo era l'ordine del giorno originale per il quale ho accettato il ritiro per confluire nel secondo ordine del giorno a firma DS e Margherita che prevedeva la stessa cosa.

Ho sentito di questo emendamento proposto dal centro destra e mi attendevo che potesse essere posto in votazione proprio come emendamento perché in quella sede avrei posto un problema che io ritenevo insormontabile, e cioè che la previsione di un fondo istituzionale a bilancio secondo me non corrispondeva a quella esigenza di stimolo e di sollecitazione alla responsabilità individuale di tutti noi a dare un contributo volontario e personale ad una iniziativa privata come tante ce ne sono.

Invece la creazione di un fondo istituzionale era tutt'altra cosa, se fosse esistito il Premio Provincia di Bologna per, allora poteva essere un canale per questo tipo di iniziativa, ma è altra cosa dare un contributo personale dall'istituire un fondo.

Quindi nel caso ove fosse stato possibile discutere e votare quell'emendamento, che è stata la molla di decisione per un passaggio da un ordine del giorno all'altro, io avrei espresso posizione contraria, avrei proposto un sub emendamento che andasse esattamente nella direzione prospettata adesso dal Presidente Zaniboni, e cioè rivolta a sollecitare, ad invitare un contributo volontario.

In questo senso non mi pare che ci siano sconvolgimenti o particolari drammi che si siano consumati, c'è una

**BOZZA NON CORRETTA**

sollecitazione originata da un primo ordine del giorno, trasformata in un secondo che ora può prendere corpo, mi dispiacerebbe che tutto questo venisse sprecato in una polemica che secondo me ha ben poco fondamento.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gnudi.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Anche io credo che intorno a questa vicenda abbiamo assistito a qualche protagonismo di troppo, e penso anche che lo si sia visto nei modi con i quali si è giunti alla discussione oggi, debbo dire anche attraverso annunci che sono apparsi sulla stampa.

Dico che annunciare iniziative nelle forme e nei modi così come è stato fatto, secondo me si presta anche ad una valutazione di questo tipo, penso che anche la valutazione sia consentita collega Leporati.

Vorrei dire da questo punto di vista che siccome il tema è molto serio quello di cui stiamo discutendo è relativo ai dispositivi attraverso i quali realizzare un impegno di questo Ente intorno al premio per Marco Biagi, perché è questo il tema.

Voglio anche dire con molta chiarezza, siccome ci si spende tanto in una contrapposizione tra Consiglio e Giunta che vedremo sulla base dei fatti, quanti saranno i fondi destinati da parte di questo Consiglio al Premio Marco Biagi, perché nella coerenza dei comportamenti misureremo anche questo, lo dico con grande serenità, ma non sarebbe la prima volta che questo accade.

Io credo che occorra riportare la discussione al tema per quello che è, stiamo discutendo sui dispositivi, sui dispositivi credo che si debba avere attenzione ad evitare delle approssimazioni, degli errori che in qualche modo sono stati compiuti anche ad esempio nella presentazione

**BOZZA NON CORRETTA**

dell'ordine del giorno sottoscritto dai colleghi Leporati e Lenzi, che non a caso sono stati modificati, ad esempio in occasione della discussione e della votazione del Consiglio Comunale a Bologna.

Proprio perché si prestavano ad una interpretazione che poteva in qualche modo incontrare difficoltà, e non era sicuramente nei termini più appropriati.

Credo che il tema che si ponga da questo punto di vista è quello di vedere un attimo la forma dei dispositivi con i quali questo Ente, nella forma del Consiglio e della Giunta, nella forma dei Consiglieri e degli Assessori possa dare un proprio contributo al Premio a Marco Biagi.

Questo è l'argomento, inviterei a metterci un po' calore perché nessuno di noi credo pensa in modo diverso sulla opportunità e sulla necessità di agire in questo senso.

Per quello che ci riguarda noi avevamo individuato una forma nel dispositivo che è quella dell'invito, che non è una forma vincolante, non ci pare che questa sia vincolante né nei confronti dei Consiglieri né nei confronti della Giunta e degli Assessori. La forma dell'invito mi pare sia una forma da questo punto di vista che lascia un certo margine nel trovare anche le modalità per dare una risposta all'invito stesso.

Per cui io non credo che ci troviamo di fronte ad una definizione impropria, quale quella che è stata in qualche modo paventata, presentata anche nella forma dell'emendamento, se c'è qualche aggiustamento tecnico io credo che noi dobbiamo avere l'attenzione e la disponibilità a prenderlo in esame.

Ripeto partendo da una considerazione che non mi pare che la formula dell'invito di per sé possa rappresentare un ostacolo che crea e mette in difficoltà qualcuno rispetto alla possibilità di trovare le condizioni per dare un contributo nella direzione nella quale si esprime questo ordine del giorno.

**BOZZA NON CORRETTA**

In ogni caso se c'è qualche elemento di carattere tecnico io penso che dovremmo avere la disponibilità a tenerne conto perché, torno a dire, il tema è quello del dispositivo, e non altro!

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Leporati, però io voglio capire dai proponenti, oltre agli interventi che si possono fare, che intenzione hanno rispetto all'ordine del giorno originario perché è il presupposto, non possiamo continuare a parlare su tutto, quindi lei è uno dei proponenti il primo ordine del giorno e vorrei sapere che cosa intende fare.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Se mi permette Presidente, più che entrare nel merito dell'aspetto finale della votazione, intendevo ribadire una serie di questioni, anche perché sono stato preso non dico di mira, però mi è stata imputata una accettazione sul quale io gioco forza devo intervenire.

Non ho nulla di personale contro il Capogruppo Gnudi e non ho nulla di personale e di politico con la pregiudiziale nei confronti del gruppo DS o del Centrosinistra, però non vedo quale possa essere definita una iniziativa di protagonismo quella che sic e sempliciter ha preso ad esempio una pari iniziativa in Consiglio, che si è generata in Consiglio Comunale.

La buona fede o forse l'inavvertenza è stata quella di togliere la parola "ad esempio", ma è stato fatto tutto talmente in buona fede che noi abbiamo detto, io perlomeno l'ho detto in dichiarazione di voto d'accordo con il Consigliere Lenzi, che noi ci riconosciamo compiutamente, ripeto la stessa parola che ho usato in precedenza, nell'ordine del giorno firmato dai Consigliere Gnudi e Zaniboni. Però l'impostazione politica e l'approccio culturale dei DS mi fa specie e lo ripeto, perché

**BOZZA NON CORRETTA**

continuamente siamo di fronte ad un battas nazionale, nella quale ad iniziare dal Segretario Nazionale noi siamo sottoposti ad un criterio di giudizio, ad un criterio inappellabile, ad un criterio sul quale non ci possono essere ombra di dubbi, questo partito di erge a giudice, tanto è vero che nella locuzione in un passaggio specifico dell'intervento di Gnudi, lo stesso Consigliere Gnudi ha marcato un'azione che è quella che è stata posta in essere da questo Governo e segnatamente dal Ministro Visco, cioè quello dello stato di Polizia.

Ha detto una cosa gravissima, inaudita, inaccettabile!

Noi misureremo, controlleremo se quello che i Consiglieri Provinciali hanno posto come impegno sia stato conseguente, caro Capogruppo Gnudi lei non è né un finanziere, né un Carabiniere e né un poliziotto e ritiri quella locuzione, non si permetta mai più in consesso democratico di impostare un giudizio che abbia come criterio quello dello stato della Polizia, che magari a voi è consono, ma alla nostra tradizione è la tradizione della maggioranza degli italiani non è consono!

Noi comunque abbiamo deciso il rispetto, perché noi siamo crediamo e siamo coerenti con i nostri ideali, non siamo né protagonisti, né strumentali, noi abbiamo creduto sin dall'inizio alle cause che hanno concorso, alla genesi culturale di coloro che hanno concorso all'uccisione di Marco Biagi, ci abbiamo creduto non come qualcuno che siede a Sindaco di questa città che non abbiamo mai riconosciuto, non lo aveva mai riconosciuto il profilo intellettuale e culturale di Marco Biagi e su questo non prendiamo lezioni da voi!

Comunque per rispondere a quello che gravemente ha espresso il Consigliere Gnudi, noi personalmente contribuiremo non con il gettone, con la stessa cifra ma autonomamente, perché noi siamo persone serie, e conseguenti, coerenti e lineari.

Poi se permette Presidente Draghetti, io, guardi non ho

**BOZZA NON CORRETTA**

mai avuto pregiudiziali sul suo comportamento, sul rapporto Consiglio e Giunta, sono abituato però a una tradizione diversa da quello che lei ha impostato sin da quando io sono Consigliere Provinciale, io da tanti anni faccio il Consigliere Comunale, le devo dire che però nel rapporto che deve coesistere tra i Consiglieri e la Giunta bisogna fare molto di più, bisogna recuperare un confronto e un metodo.

Non sono d'accordo che la Giunta a posteriori rispetto alle determinazioni che vengono assunte in quest'aula dispieghi il suo potenziale per controllare e per condizionare, no! Anche questo non va! Comunque ho letto con attenzione quello che lei ha espresso sul Resto del Carlino, vi chiedo solamente nelle forme e nei modi e nei contenuti siate conseguenti, perché questa verbosità, questi pronunciamenti formali o si sostanziano in qualcosa di effettivo e di concreto e quindi ubbidiscono ad un criterio, ad un principio, ad una linearità, oppure sono delle mere parole che però, Presidente, sulla morte di Marco Biagi si sono espresse molte parole e io penso che se qualche presenza istituzionale responsabile sia conseguente a questo, credo che ci sia una coerenza.

Io più che la difesa d'ufficio della Maggioranza, chiedo a lei quello che vuole fare, perché io ho notato il suo fare, ha atteso a condizionare, limitare, osservare criticamente questo emendamento, ci dica lei, diteci voi, voi della Giunta, diteci voi quello che volete fare, assumetevi in toto le vostre responsabilità che non potete delegare a nessuno, né a Gnudi e né agli altri, perché le difese d'ufficio non vanno bene, anche perché come si è visto la difesa di ufficio del Consigliere Gnudi è stata una difesa d'ufficio che non paga, ha detto delle cose di un'inesattezza, ha etichettato addirittura di protagonisti due poveri Consiglieri Provinciali che se non altro sulla scorta di quello che è successo hanno solamente preceduto sulla stampa, perché la stampa ha richiesto un'iniziativa,

**BOZZA NON CORRETTA**

hanno solamente preceduto, non hanno né voluto essere gli attori principali, perché umilmente ci siamo detti che ritiravamo, come se si dovesse raggiungere un accordo, ritiriamo, non abbiamo paura, non abbiamo il timore di essere protagonisti, caro Gnudi io sono protagonista per quello che faccio, per quello che do, per la testimonianza che do, non ho bisogno che qualcuno mi venga a dire che io sono protagonista sempre e comunque a hoc e comunque sempre, ecco!

**PRESIDENTE:**

Dagli interventi del Consigliere Leporati e di altri non ho capito che cosa vogliono fare, però rimango... chiediamo una sospensione? Riteniamo opportuno di sospendere i lavori? Reformulo la domanda ai due proponenti: visto che io..

Consigliere Lenzi.

**CONSIGLIERE LENZI.**

Rispondo per me.

Ho rinunciato alla presentazione dell'ordine del giorno a mia firma per confluire nell'ordine del giorno a firma Gnudi e Zaniboni.

Ho appreso in seguito che c'era un emendamento e mi appresto a discutere l'emendamento e su questo ho già espresso un parere, ma la mia rinuncia alla presentazione dell'ordine del giorno è stata per confluire in questo così come è.

**PRESIDENTE:**

Bene.

Allo stato attuale, così ci chiariamo completamente, esiste depositato un emendamento all'ordine del giorno Gnudi - Zaniboni. C'è un ulteriore modifica da parte di Zaniboni e presumo Gnudi - Zaniboni sul testo originario.

Mi baso su questo, la discussione nei fatti è già stata

**BOZZA NON CORRETTA**

aperta.

La parola al Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Ormai quello che dovevamo dirci ce lo siamo già detti e arriviamo alla sostanza.

Noi voteremo contro al sub-emendamento, anzi se verrà presentato il sub-emendamento, per intenderci la modifica al nostro emendamento noi voteremo contro, ove venisse approvato in modo che venisse reso di fatto improponibile il nostro emendamento nella corretta lettura che noi ne vorremmo dare, non parteciperemo al voto né sull'emendamento e né il testo conclusivo, perché riterremo invotabile l'ordine del giorno che ne viene a derivare. Per chiarire il tema, siccome già il collega Leporati lo ha annunciato ed è una decisione che gruppo di Alleanza Nazionale aveva precedentemente assunto, non parteciperemo alla devoluzione del gettone, in modo tale così lo chiariamo al collega Gnudi che non debba andare a fare dello spionaggio finanziario rispetto alle devoluzioni che vengono fatte dai Consiglieri, non parteciperemo alla devoluzione del gettone, ma il gruppo di Alleanza Nazionale devolgerà a livello gruppo una cifra eguale ad un gettone per ogni Consigliere direttamente al conto corrente del fondo che si va costituendo per il Premio Marco Biagi.

Questo per significare che non ci riconosciamo della decisione che si andrà ad assumere nel caso venisse approvato il sub-emendamento Zaniboni per commemorare Marco Biagi, che mi sembra che sia stata occasione impropria di divisione così come non doveva essere e così come purtroppo, invece, è nei fatti perché la celebrazione a posteriori di Marco Biagi è qualcosa evidentemente a posteriori e non a priori come invece dovrebbe essere comunque fatta.



**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Sul piano formale preciso ulteriormente: noi abbiamo un ordine del giorno che non subisce un sub-emendamento, viene modificato dagli stessi proponenti, mentre abbiamo un emendamento che verrà votato prima che è quello presentato dai vari colleghi Sabbioni, Labanca, Finotti e altri ci sono le firme.

Vorrei precisarlo, perché quello fatto da Zaniboni non diventa un sub-emendamento perché interviene sull'ordine del giorno direttamente, non sull'emendamento presentato.

Mi consegna Zaniboni e tecnicamente significa: chiede di sostituire il precedente, un testo che rispetto a quello che avete in mano da invita si legge così: i Consiglieri Provinciali, gli Assessori e la Presidente, questa è l'aggiunta - a sostenere l'iniziativa ad esempio devolvendo l'equivalente di un gettone di presenza e poi prosegue tutto. Quindi c'è l'aggiunta della specifica dell'Assessore, la Presidente e l'equivalente del gettone. È un ordine del giorno modificato in questi termini.

Chi altri vuole intervenire?

La parola al Consigliere Gnudi.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Noi esprimiamo naturalmente un giudizio positivo rispetto alla proposta che è stata fatta formulata dal Collega Zaniboni, perché parliamo di un dispositivo che contiene due temi, l'invito e l'esempio, pare che da questo punto di vista abbiamo individuato una modalità che può trovare una rispondenza concreta seguendo le condizioni che si possono realizzare nel modo migliore.

Quindi, da questo punto di vista noi ci riconosciamo nella proposta che il collega Zaniboni ha presentato.

**PRESIDENTE:**

Altri interventi?

La parola al Consigliere Finotti.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE FINOTTI:**

Vede Presidente, io credo che la politica sia fatta anche di immagine e oggi questo Ente ha toccato letteralmente il fondo, ha veramente toccato letteralmente il fondo perché dimostra questo Consiglio di non avere nessuna autonomia, nessuna capacità, nessuna immagine propositiva.

Noi ne abbiamo subite tante all'interno di questo Ente durante questa Amministrazione, abbiamo ripetutamente fatto presente del non rispetto che la Giunta ha spesso e volentieri nei confronti di questi Consiglieri dentro questo Ente, con assenze che si imparano durante i dibattiti, con impegni pregressi, anche peraltro importanti, che vengono annunciati all'interno di un dibattito di un Consiglio straordinario, con tutta una situazione di mancanza di rapporti tra quelle che sono gli organi istituzionali con un'esibizione non di potenziale, ma di potere che fa la Giunta nei confronti della propria Maggioranza.

Quello che è successo oggi è assurdo, letteralmente assurdo!

E giuro mi dispiace che non possa essere stato ripreso dalle telecamere, perché qualunque descrizione non coglierebbe nel merito quanto è successo!

Io credo che Marco Biagi avrebbe meritato qualcosa di diverso nella forma, non solo nella sostanza, perché tante volte la forma è importante quanto la sostanza.

Devo dire che onestamente anche a me sono dispiaciute le parole del Consigliere Gnudi, perché dire controlleremo quello che fanno i Consiglieri, le scelte che faranno i Consiglieri è un po' forte! Ognuno di noi è libero di fare offerte a Enti, ad associazioni, però ci sono dei momenti nei quali le offerte che noi facciamo assumono un valore che va oltre il bisogno personale proprio di aderire alla ANT invece che all'AIDO o alla casa dei risvegli, a tante realtà sul nostro territorio che avrebbero diritto di avere

**BOZZA NON CORRETTA**

un supporto di un certo tipo.

Ci sono dei momenti nei quali noi assumiamo una posizione che è superiore alla singola posizione cittadino, rappresentante dei cittadini, ma rappresentano un'istituzione e l'istituzione è rappresentata, lei mi insegna Presidente, da Statuto, da regolamento, da quello che vuole da diversi organi, un organo è la Giunta, un organo è il Consiglio.

Il Consiglio ha delle scelte, la scelta che possono fare i Consiglieri è quello di devolvere un gettone, è la scelta istituzionale che possono fare i Consiglieri, non ve ne sono altri.

La Giunta ha la possibilità di intervenire istituzionalmente nella stessa maniera come l'abbiamo proposto noi nell'emendamento che abbiamo proposto, perché personalmente, la Presidente Draghetti, gli Assessori possono decidere di intervenire a livello personale in un'altra maniera, ma un è istituzionale, è a livello personale.

Noi l'emendamento che abbiamo presentato, ripeto, era talmente fine a risolvere il problema e la Maggioranza e prima l'intervento della Presidente Draghetti era concorde, era talmente fine a se stessa non abbiamo voluto neanche mettere una lira, un minimo, un'indicazione di quanto, perché ci interessava il gesto della Giunta che sarebbe stato un gesto simbolico di intervenire su questo problema.

Lo sappiamo quelle che sono le problematiche di bilancio, ne abbiamo parlato ampiamente in questi giorni, nessuno avrebbe trovato niente da ridire se veniva fatto uno stralcio di bilancio da 500 Euro da una cosa, perché il segnale politico sarebbe stato questo, sarebbe stato importante.

Invece, i fatti, quanto successo ci hanno dimostrato a) che la Giunta non è interessata a ricordare istituzionalmente all'interno del Premio Biagi, Marco Biagi; b) che la Giunta ha il potere di chiamare a

**BOZZA NON CORRETTA**

raccolta la Maggioranza facendole cambiare idea ad una cosa che era già stata stabilita.

Se ci fosse stato un comico direbbe attentato, attentato!

Lo rasentiamo, è una forzatura della democrazia se non ha azzeccato, è una forzatura della libertà di questo Consiglio! Questo è il fatto grave che è successo qui dentro oggi, che si è perpetuato qua dentro oggi, che la maggioranza di questo Consiglio - cari colleghi - consenta che venga fatto, che consente di farsi chiamare con la manina vieni qua a rapporto e meno male non è stato chiesto di venire con il passo di marcia con l'attenti a fare il saluto militare!

Questo è il fatto saliente che è uscito all'interno di questo Ente...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

...non lo so da che parte è Assessore con quello che ha combinato lei oggi, non credo di avere detto niente che sia lesivo di onore, ma di dati di fatto.

Presidente, io con dispiacere non vedo dei margini di composizione di quanto è successo, perché ripeto il dato politico è un dato inconfutabile che non so che strascichi avrà nella vita democratica di questo Ente.

Il dato drammatico, ripeto, è la scelta politica che questa Giunta nei confronti del Premio dedicato a Marco Biagi, poi sono convinto personalmente che la Presidente e gli Assessori aderiranno a titolo personale all'iniziativa, ma è un significato diverso.

Il Consiglio ha dei poteri diversi dalla Giunta e la Giunta ha poteri diversi dal Consiglio.

Ne parlavamo prima con il Consigliere Guidotti che lo aveva già annunciato, ne parlavamo con il Consigliere Leporati che era proponente dell'ordine del giorno

**BOZZA NON CORRETTA**

originario, poi ritirato in un atto di malcelata fiducia su questa situazione, come gruppo di Forza Italia voteremo l'emendamento da noi presentato insieme ad Alleanza Nazionale, nell'eventualità che l'emendamento non venga accettato, così come presentato, con dolore non parteciperemo al voto della delibera finale e a titolo personale devolgeremo un gettone al conto corrente, adesso vedremo che cosa è, che raccoglie le somme necessarie e per puro spirito di chiarezza faremo una fotocopia del bonifico o del conto corrente o del bollettino che faremo pervenire a tutti i Consiglieri, a tutti gli Assessori, alla Presidente in maniera che non si metta in dubbio che i Consiglieri di Minoranza abbiano dichiarato una cosa facendola poi diversa nei fatti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Chiedo al Consigliere Leporati di prendere posto, visto che il Consigliere Leporati mi era sembrato di essere stato chiaro, la prima cosa che avevo chiesto è se voleva mantenere in essere il suo ordine del giorno, per correttezza rispetto al suo intervento iniziale "ha fatto due interventi, non ha parlato di questi e nonostante questo ha dimostrazione che non ho una presa di posizione particolare, lei mantiene l'ordine del giorno come mi ha richiesto, io lo metto in votazione così come è senza la firma del Consigliere Lenzi. Questo è quello che posso fare sul piano della proposta.

Adesso le do la parola per capire se...

C'è la verbalizzazione, ve lo riracconto perché lo ricordo perfettamente.

Il Consigliere Leporati ha detto: so che c'è in corso un emendamento al secondo ordine del giorno, di conseguenza e io ho detto lei ritira sulla fiducia, di conseguenza ritiro il mio, non chiedeva una integrazione al suo, chiedo scusa, ma questa è la situazione!

Questa è la situazione, lo ha ritirato, questo

**BOZZA NON CORRETTA**

emendamento è collegato al secondo, perché non si può collegare un emendamento a tutto e di conseguenza io quello che posso accettare e la riproposizione dell'ordine del giorno di Leporati per correttezza.

C'è un ordine del giorno di un Consigliere, che mi devo dire lo voglio ritirare, oppure lo tengo lì! Non può fare di più. Bene, Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Mi scuso con il Presidente, perché ovviamente il Presidente è sotto pressione e ci scusiamo tanto con il Presidente al quale va tutto il nostro plauso per la gestione correttissima devo dire. Presidente, io non avevo formulato la mia decisione perché ovviamente qui ogni intervento modificava in itinere un po' tutto quello che era la formulazione e l'integrazione, comunque la configurazione degli ordini del giorno.

Posto che siamo di fatti in dirittura di arrivo, io dichiaro di ritirare a nome mio personale il primo ordine del giorno, mi riconosco nell'ordine del giorno a firma Gnudi - Zaniboni con l'emendamento che prima abbiamo esplicitato e presentato da Forza Italia e Alleanza Nazionale.

**PRESIDENTE:**

Molto chiaro. Grazie.

Se non ci sono altri interventi metto in votazione nell'ordine prima da regolamento, su questo non c'è mai stato dubbio, a differenza degli ordini del giorno e delle delibere, l'emendamento presentato e poi votiamo l'ordine del giorno.

Se siamo pronti apriamo la votazione per l'emendamento.

Votiamo l'emendamento e abbia pazienza dopo fa la dichiarazione e dice perché ha votato in un certo modo, proseguiamo nella votazione.

La votazione è aperta.

**BOZZA NON CORRETTA****VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, 8 favorevoli, 2 astenuti, 17 contrari, il Consiglio non approva.

Consigliere Lenzi se lo desidera... no! Grazie.

Votiamo l'ordine del giorno così come modificato dall'intervento del Consigliere Zaniboni.

Chiede la parola per dichiarazioni di voto il Consigliere Giudotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

L'ho già detto prima, il gruppo di Alleanza Nazionale non parteciperà al voto sull'ordine del giorno nel suo complesso.

**PRESIDENTE:**

Altri? Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente. A nome del gruppo di Forza Italia, posto che l'emendamento non ha avuto il suggello maggioritaria, l'assenso di questo Consiglio Provinciale, Forza Italia non parteciperà al voto.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Altri?

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

**BOZZA NON CORRETTA**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 19, 18 favorevoli, 1 astenuto, nessuno contrario; il Consiglio approva.

Vediamo se c'è qualche interpellanza ancora da fare.

Bene, ho capito dal clima, buonasera a tutti e chiudiamo il Consiglio Provinciale.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della  
seduta di Consiglio Provinciale del 24 Gennaio 2007*